



ARCIPRETURA DI LUZZI

COPERTA PER FASCICOLI

OGGETTO

Erezione della Parrocchia di S. Maria assumta
nella Sambucina con la traslazione della
Parrocchia di S. Angelo 2^a Porzione

Bolla Venerabile del 28 luglio 1926

Regio Assenso N. 8. 14 luglio 1927

Consenso del Clero di Luzzi 7 agosto 1926.

" del R. Capitolo di Bisignano 30 ag. 1926

L'anno del Signore millenovecentoventisei alli sette del mese di agosto in Luzzi, nella Sagrestia della Chiesa Arcipretale di S. Maria, sotto la presidenza del M.R. Arciprete Don Francescantonio Coppa si é riunita il REV. Clero dello stesso luogo nella persona dei M. Rev. Arc. Francescantonio Coppa Parroco della Natività di M.V., Rettore Angelo Rindace Parroco di S. Michele Arcangelo l' Porzione, Sac. Michele Campise Parroco della S.S. Trinità, Sac. Francesco Gallo Parroco di San Nicola Spezzanese e Sac. Eugenio Arena Parroco di S. Biagio per esaminare e discutere il progetto di erezione della nuova Parrocchia di Maria S.S. Assunta in Cielo in contrada Sambucina, presentato dall'Illmo e Revmo. Mons. D. Salvatore Scanu Vescovo di S. Marco e Bisignano.

Avendo tutto esaminato attentamente e riscontrato il vantaggio che ne deriverà ~~l&&&&~~ alle anime, ognuno dei M. Rev. di Parroci dà il suo pieno consenso ed il voto fav. all'oprato dell'Ecc.mo & Mons. Vescovo sottoscrivendo di proprio pugno il presente atto munito del suggello di ciascuna Parrocchia.

Arciprete Francescantonio Coppa

Parroco Rettore Angelo Rindace

Parr. Michele Campise

Parr. Francesco Gallo

Par. Eugenio Arena



A S. E. Sig. Ministro di Giustizia e affari di Culto
Roma

Excelsa

Nel Comune di Luigi / Capenza / Diaconi di Bisignano si lamenta un
gravissimo inconveniente che impedisce a l'etimento delle anime.
Esistono fino ad oggi nel comune sei Parrarchie ma le vaste campagne
formano tutta parte della sola Parnachia di Bisignano sotto il titolo della Nati-
vità di Maria Vergine. Fin da quando nel 1910 conobbi questo stato di
cose vado provvedere a stabilire una delle sei Parnachie in Campagna
essendo in paese sufficienti le altre cinque.

Pare ora venuto il momento di attuare il mio disegno che sarà di gran-
de vantaggio alle anime dei figliuoli che abitano le campagne sovra-
stanti il paese di Luigi.

E' vacante e tuttora e' vacante la Parnachia di S. Michele Arcangelo 2.^a
Porzione di paese importantissima nel paese.
Sentito il parere dei cinque Parnachi di Luigi e del Reverendo Capitolo di
Bisignano, ho stabilito di trasferire la cura di questa Parnachia vacante
nella vetusta ed illustre Chiesa della Lambuccina che dista dal paese
circa due ore, assegnando alla nuova Parnachia tutto il territorio che
confina con Orici e Rose e scende fino alla contrada chiamata Nathura
con circa 1500 anime.

La campagna della Parnachia vacante dal titolo di S. Michele Arcangelo
2.^a Porzione sarebbe assegnata al Parroco della nuova Parnachia che pre-
siederebbe il titolo della nuova sede (illustata da Pietro Lombardo e del-
l'abbate Sicaclino, di S. Maria affinita nella Lambuccina, e l'altra
Parnachia di S. Michele o S. Angelo, come comunemente si chiama, lasse-
rebbe l'aggiunta di 1.^a porzione e conserverebbe il nome di Parnachia -
Nathura di S. Michele Arcangelo, come prima che fosse divisa.

Il territorio urbano che oggi forma la giurisdizione della Parnachia la

trasferirsi alla Lambucina trincerella a far parte dell'unica Parrocchia di S. Michele
Unico alla presente copia della Bolla con cui viene disincorporato il
territorio della Parrocchia di S. Maria e della chiesa della nuova Parrocchia
dell'abitato nella Lambucina nella quale viene trasferito la Vicaria Par-
rocchia della 2^a Par. di S. Angelo col nuovo titolo dell'abitato, con pre-
ghiera a V. E. perché si degni concedere il regio assenso.

Desidero che si stabilisca chiaro che tutte le rendite o supplemento di
canonica che oggi sono intestate alla Parrocchia di S. Michele a vantaggio
2^a Parrocchia, passano esigersi dalla nuova Parrocchia che avrà il titolo
di S. Maria appunto con sede nella Chiesa della Lambucina Parrocchia del
territorio di Luppi.

Questo provvedimento che V. E. lo spero, ratificato dal N. Governatore
troverà l'unanime consenso del buon popolo di Luppi come ha avuto
quello del Ven. Clero.

Con profondo ossequio mi professo

S. V. E.

Devoto Servitore

+ Salvatore Leone Vescovo di S. Maria e Missione

S. Maria Argentina 20 agosto 1926

La Mitata il diffidente della pratica con lettera 16 Maggio 1924 a S. E. e Ministro

D.
anno millenovecentotrentesii il giorno trenta
del mese di Agosto nella Sagrestia della Cattedrale
si è riunito il Rev^{mo} Capitolo.

Il Capo coro comunica una bolla del Rev^{mo}
Ordinario con la quale trasferisce la Parrocchia
S. Michele 2^a Portione di Suzzani al Curato "Lombardina",
del suo paese.

Il Capitolo

presa visione della bolla e ritenuto che il pro-
vvedimento torna a tutto bene delle anime,
ad unanimità.

Delibera
approvare il provvedimento proposto dal Vescovo.

Can. Eugenio Decani (sindaco)

Can. De Ambrosio Vito

Can. Vettore Vittorio Scarfoglio

Arciprete Vincenzo Messina

Can. Teol. Settemio Leone

Can. Giuseppe Per Nivina

Can. Parr. Giuseppe De Bonis

Parr. Raffaele Altomare



SALVATOR
E TURRITANO
DEI ET APOSTOLICÆ
EPISCOPUS S. MARCI
Abbas Commendatarius SS. Petri et Denati
EIDEM SACTÆ SEDI



S C A N U
THEOLOGORUM COLLEGIO
SEDIS GRATIA
ET BISINIANEN
Utilis Dominus ac Baro Mongrassani et S. Sophiæ
IMMEDIATE SUBIECTUS

Oni Reverendi Signori Arcivescovo e Pastore di Luffi - Saluto nel Signore

Fin dalla prima S. Visita fatta alle Parrarchie di Luffi nel 1910 abbiamo notato il grave inconveniente, a detrimento delle anime, che proviene dalla ineguale ripartizione delle sei Parrarchie ivi esistenti. Infatti, mentre alle altre cinque cioè a quelle della S. Trinità, di S. Biagio, di S. Nicola, di S. Angelo 1^a e 2^a Porzione viene assegnata una esigua porzione del territorio urbano, alla sola Parrarchia arcivescovile di S. Maria oltre una porzione superiore a quella delle altre Parrarchie viene lasciato tutto il territorio rurale assai vasto.

Da questo stato di cose, diminuito il numero dei sacerdoti e ridotto l'arcivescovo ad essere solo nella cura dell'arcivescatura di S. Maria, si vede chiaro che con tutta la buona volontà e con l'aiuto dei colleghi, la popolazione sparsa per le vaste campagne non può avere tutta quella cura che avrebbe con la ripartizione delle stesse campagne fra le sei parrarchie di cui è dotato il paese di Luffi.

Fu perciò sempre nostra intenzione di apportare una correzione immorale a questo stato di cose e ci piace che sia finalmente venuto il momento opportuno.

Essendosi infatti resa vacante la Parrarchia di S. Angelo 2^a Porzione per la promozione del titolare S. Girolamo Rupio ad Arcidiacono della Cattedrale di Bisignano abbiamo stabilito di trasferire questa Parrarchia nella vetusta ed illustre Chiesa della Santissima sotto il titolo di S. Maria appunto in loco assegnando alla nuova Parrarchia le località che si trovano tra il torrente Cerasone confine della Parrarchia di S. Giorgio in acri, la montagna di

Piano cavallo confine del territorio di Ron e via cantada sopra li Pietro
e Schialunga confinanti con il territorio di Acri e Ron, Sella o Cresta
della Montagna, dal torrento Vasso di Casarola, Pantanelle, Vassarizzo
Miriama, Grania, Deppe, Pian della Lepre, Arianzo, Praticello, Maldino
Lapiano della via pubblica che divide tale cantada dall'arginetto ai
fossi di Acri e Caldarotto Maramotto al Natorese, Botteghino, Zingola
tello, Pagliarosi, Pizzadipino, Corso, Ciriati, Cucummaro e Vasso del
Sarnio - Tutto il territorio sopraindicato viene smembrato e
tutto dalla giurisdizione della Parrocchia arcivescovile di S. Maria ed
assegnato in perpetuo alla nuova che si erige alla Sambucina.

La nuova Parrocchia avrà la congrua oggi assegnata alla suddetta
Parrocchia di S. Angelo 2^a Parrocchia com'è al presente. La zona di
territorio in paese appartenente a questa tornerà a far parte della
Parrocchia di S. Angelo la cui fu separata in tempo non lontano e
perciò la detta Parrocchia di S. Angelo non avrà più agli effetti Canonici
l'aggiunto di 1^a Parrocchia, ma si chiamerà semplicemente come
una volta Parrocchia Rettorale se il Parroco Rettore di S. Michele.
Il Parroco dell'Assunta nella Sambucina continuerà a far
parte del Clero di S. Luffi e precisamente nella Chiesa dell'Arcivescovo
come al presente.

La nuova Parrocchia avrà i suoi titoli Parrocchiali a cominciare dal
giorno in cui andrà in vigore la bolla di erezione, e finché
non si potrà avere il nuovo Parroco, resterà come l'onomo pri-
vato l'arcivescovo di S. Maria alla cui giurisdizione finora apparte-
ne il territorio smembrato e da quel giorno tutti i titoli o do-
cumenti che appartengano al Beneficio Parrocchiale di S. Angelo
2^a Parrocchia saranno consegnati con apposito verbale inventario
al Parroco Rettore della 1^a Parrocchia.

Il nuovo Parroco chiederà all'arcivescovo di S. Maria i documenti

necessari per la celebrazione dei Matrimoni dei suoi figliami, però le pubblica-
zioni di Matrimonio si faranno solo nelle Parrocchie degli Ispesi ove risie-
lano; le entrambi appartengano alla Parrocchia della Sambucina non
avere il certificato di Stato libero dell'Asipetto

Fatto a S. Marino Argentino il 28 Luglio 1926



+ Salvatore Leam Vespera

a presente Bolla Ottenuta il 14. Agosto con Decreto Reale del 14 luglio 1927.

SALVATORE
DEL COLLEGIO TEOLOGICO
PER GRAZIA DI DIO
VESCOVO S. MARCO
Abbate Commendatario dei SS. Pietro e Donati
ALLA STESSA S. SEDE



S C A N U
TURRITANO
E DELLA SEDE APOSTOLICA
E BISIGNANO
Signore Utile e Barone di Mongrassano e S. Sofia
IMMEDIATAMENTE SOGGETTO

*Ai Reverendi Signori Arciprete e Parroci di Suzzani
Salute nel Signore*

*Fin dalla prima S. Visita, fatta alle Parrocchie di Suzzani nel 1720,
abbiamo notato il grave inconveniente, a detrimento delle anime,
che proviene dalla ineguale ripartizione delle sei Parrocchie in-
esistenti. Infatti, mentre alle altre cinque, cioè a quelle della
S. Trinità, di S. Biagio, di S. Nicola, di S. Angelo 1^a e 2^a porzione, vie-
ne assegnata una equa porzione del territorio urbano, alla
sola Parrocchia di S. Maria, oltre una porzione
superiore a quella delle altre Parrocchie, viene lasciato tut-
to il territorio rurale assai vasto.*

*Da questo stato di cose, diminuito il numero dei Sacerdoti,
e ridotto l'Arciprete ad esser solo nella cura dell'Arcipre-
ria di S. Maria, si vede chiaro che, con tutta la buona vo-
lontà e con l'aiuto dei colleghi, la popolazione sparsa
per le vaste campagne non può avere tutta quella cura,
che avrebbe con la ripartizione delle stesse campagne
fra le sei Parrocchie, di cui è dotato il paese di Suzzani.
Fu perciò sempre nostra intenzione di apportare una
benefica innovazione a questo stato di cose e ci
pare che sia finalmente venuto il momento opportuno.
Essendosi infatti resa vacante la Parrocchia di S. Angelo
2^a porzione, per la promozione del titolare S. Girolamo*

Bolla di erezione e, finché non si potrà avere il
nuovo Parroco, resterà come canonico Spirituale l'Arci-
prete di S. Maria, alla cui giurisdizione finora appar-
tiene il territorio menzionato e da quel giorno ^{agli altri Parroci}
Il nuovo Parroco chiederà all'Arciprete di S. Maria i
documenti necessari per la celebrazione dei matrimoni
dei suoi filiali; però le pubblicazioni di matrimonio
si faranno solo nelle Parrocchie degli sposi, ove risiede
uno: se entrambi appartengono alla Parrocchia della
Santissima non occorre certificato di stato libero
dall'Arciprete.

Dato a S. Marco Argentano il 28 luglio 1926



+ Salvatore Verraro

* Tutti i libri e documenti che appartengono al Beneficio Parrocchiale
di S. Angelo 2^a porzione saranno consegnati con apposito inventario
al Parroco Rettore della 1^a Porzione, appena il nuovo Parroco
sarà dichiarato eletto la nuova Parrocchia della Santissima e della
S. Trinità e l'onore della Parrocchia resta ancora i libri



*Ministero della Giustizia
e degli Affari di Culto*

IL CAPO DI GABINETTO
DI S. E. IL MINISTRO

Roma, 5 AGO. 1927 ANNO V.

Rev.mo Monsignore,

di seguito alla mia precedente lettera, sono lieto di comunicarLe che con R.D. del 14 Luglio u.s. è stato concesso il R.º Assenso alla Sua Bolla relativa al trasferimento della parrocchia 2^a porzione di S. Michele Arcangelo in Luzzi nella Chiesa della Sambucina ed allo spostamento delle circoscrizioni territoriali.

Distinti ossequi

Rev.mo

Mons. Salvatore SCANO
Vescovo di S. Marco e Bisignano

S. MARCO ARGENTANO



Catanzaro, 23 Agosto 1927. ANNO V

PROCURA GENERALE DEL RE

PRESSO LA

Corte di Appello di Catanzaro

Al S.E. il VESCOVO

della DIOCESI di

S. MARCO ARGENTANO

N. 6462 Protocollo

Risposta al foglio del

Alligati N. I

N.

Oggetto: LUZZI, Parrocchia di S. Michele Arcangelo.

Per conveniente notizia, comunico alla E.V. l'unita copia autentica di Decreto Reale, col quale è stato concesso il REGIO ASSENSO alla Bolla della E.V. in data 28 Luglio 1926, significando che con nota di pari data e numero ho interessato il R^o Economo Generale di NAPOLI a provvedere alla esecuzione della impartita disposizione, specie in relazione al disposto trasferimento del patrimonio della 2a porzione della suindicata Parrocchia nella chiesa della Sambucina.

IL SOST. PROCURATORE GENERALE del RE

Frankig

COPIA = VITTORIO EMANUELE III = PER GRAZIA DI DIO E PER
VOLONTA' DELLA NAZIONE = RE D'ITALIA = Visto il Decreto
del Vescovo di S.Marco Argentano e Bisignano in data 28
Luglio 1926 concernente l'oggetto infraindicato = Vista
l'istanza diretta ad ottenere il R.Assenso al suddetto
Decreto = Visti l'art.16 ult.capov.della Legge 13/5-1871,
n.214,e l'art.2 del Cod.Civ.=Visto l'art.I della legge
7/I-1926,n.13 = Sentito il Consiglio di Stato = Sulla
proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di
Stato per la Giustizia e gli Affari di Culto = Abbiamo
decretato e decretiamo: E' concesso il Nostro R.ASSENSO
alla Bolla in data 28 Luglio 1926 con la quale l'Ordina=
rio Diocesano di S.Marco Arg.e Bisignano ha proceduto al
riassetto territoriale di alcune parrocchie del comune
di LUZZI (COSENZA),e per lo effetto: I.ha trasferito il
beneficio parr.di S.Michele Arc.,2a porzione,nella chie=
sa della Sambucina sotto il titolo di S.M.Assunta in Cielo,
con giurisdizione sulla parte del territorio stralciata
dalla parrocchia di S.M.nel Comune stesso di LUZZI; II.ha
aggregato il territorio costituente la circoscrizione del=
la già parrocchia di S.Michele Arc.,2a porzione,alla par=
rocchia di S.Michele Arc.,1a porzione,della quale ha cam=
biato il titolo in quello di Parrocchia RETTORALE di S.Mi=
chele = L'anzidetto Nostro Ministro Guardasigilli è inca=
ricato della esecuzione del presente Decreto = Dato a San
Rossore,addì 14 Luglio 1927,Anno V. = F.to Vittorio Emanuele
le = C.Rocco = Per copia conforme IL DIRETTORE CAPO DIVI=

SIONE: F.to Consiglio N.===

Per copia conforme per uso amministrativo.

CATANZARO, 23 Agosto 1927, Anno V.

IL SEGRETARIO CAPO
della PROCURA GENERALE del RE



Di Langjano

VISTO:

IL Sost.PROCURATORE GENERALE del RE

Francini



SALVATORE SCANU
DEL COLLEGIO TEOLOGICO TURRITANO
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA.
VESCOVO S. MARCO E BISIGNANO
Abbate Commendatar'io dei SS. Pietro e Donato - Signore Utile e Barone di Mongrassano e S. Sofia
ALLA STESSA S. SEDE IMMEDIATAMENTE SOGGETTO

Ai Reverendi Arcipreti S. Francesco Antonio Coppa, Rettore S. Angelo
Mendace Parrasio di S. Michele Arcangelo e Parrasi di Luffi
Salute nel Signore

Come a suo tempo in precezione di S. Michele di' avvisammo le H. V. V. Revere,
Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III con Decreto in data 14 luglio
1927 si degnò concedere la sua sacra approvazione alla Noster
Bolla del 28 luglio dello scorso anno 1926 riguardante il trasferi-
mento della Parrachia di S. Michele Arcangelo 2^a Porzione dal paese
di Luffi alla Chiesa della Lambucina.
Pertanto con la presente intendiamo dare esecuzione alla detta Bolla
munta del Rejo appenso e a tal uopo
Ordiniamo

— a datare dal 1^o Gennaio del prossimo anno 1928:

La Parrachia Rettoria di S. Michele Arcangelo lascerà l'aggiunta di
1^a Porzione ed incorporerà nella sua giurisdizione parochiale tutta la
parte di territorio urbano con le abitazioni che finano palmarano-
la Parrachia di S. Michele arch. 2^a Porzione, con tutti i diritti ed oneri
ad essa inerenti ed il Rettore Parrasio S. Angelo Mendace ne darà av-
viso ai suoi nuovi figliani. Egli sarà il Rettore Parrasio di S. Angelo semplicemente
Il l' Arciprete di S. Maria S. 7^o Antonio Coppa attuale Canonico spirituale

della Variante Parruchia di S. Michele 2^a Parrocchia farà regolare consegna
di tutti i libri parrocchiali e altri documenti che appartengano alla detta Parruchia,
al Rettore di S. Michele già il Parroco S. Angelo Rendano, redigendo appo-
sito inventario in doppio esemplare da conservarsi nei rispettivi archivi.
Solo conserverà tutte le carte e documenti che riguardano il patrimonio
della Variante Parruchia per consegnarli al nuovo Parroco dell'Assunta nella
Lamburina quando prenderà possesso del Beneficio, perché a questa nuova
parrocchia sono levate tutte le rendite che formavano la Congregua della
2^a Parrocchia di S. Michele in due parti, mutando solo il nome e la sede
dell'Assunta di S. Maria Granano Spirituale della nuova Parruchia dal 1^o Gen-
naio terrà appositi libri per gli atti di Battesimi, Cresime, Matrimoni e Mor-
ti con l'interpunzione e nome di Parruchia di S. Maria Assunta nella Lamburina.
I sacri arredi ed indumenti appartenenti alla 2^a Par. di S. Angelo fanno
parte della dotazione della nuova Parruchia.

III. L'Assunta di S. Maria Granano Spirituale della nuova Parruchia dal 1^o
Gennaio terrà appositi libri per gli atti di Battesimi, Cresime, Matrimoni
e Morti intestati col nome della Parruchia di S. Maria Assunta nella Lambu-
cina, della quale fanno parte tutti i feudi del territorio menzionato
nella giurisdizione della Parruchia della Natività di Maria Vergine entro i
confini segnati nella Bolla di erezione della nuova Parruchia.

IV. Dal 1^o Gennaio 1924 la Chiesa della Lamburina acquista tutti i diritti
e privilegi di Chiesa Parruchiale e l'Oratorio Spirituale lascia cele-
brare la S. Messa alquanto nei giorni festivi ed esplicare tutto il ministe-
rio parrocchiale con la predicazione e la catechesi e l'assistenza ai moribondi.
Finché non potrà compiersi tutti i lavori parrocchiali, si benigne-
ranno nelle mani dell'Ordinario. Diressero tutte le spese di culto
e porzione della Congregua di Granano, in ragione del servizio non
prestato. L'ordinario impiegherà queste somme per procurare una
capa canonica al Parroco che dovrà risiedere nella Lamburina.

V. Copia della Bolla di erezione, del Decreto col R. Assenso, e della presente sacra
conservata nell'archivio dell'arcidiacono, li S. Angelo e li S. Maria appunto
nella lancetta.

Con la nomina e presa in possesso del nuovo Palazzo si affermeranno le altre
clausole contenute nella Bolla di erezione della nuova Paredina del 24 luglio
1926.

Dato a Bergamo il 24 Dicembre 1926



+ Salvatore Scandi Vespro